L'INTERVISTA

Soddisfatto Mario Provvidenza è il presidente regionale della Federnuoto e gongola per i risultati soprattutto nel dorso

Parla Mario Provvidenza dopo l'exploit umbro a Riccione

"I risultati nel dorso sono di rilievo assoluto e frutto di un lavoro meticoloso"

di **Luca Mercadini**

PERUGIA - Soddisfatto è dire poco. Mario Provvidenza, presidente regionale della federnuoto, gongola. Dalla sua i risultati dei campionati italiani giovanili che hanno incoronato tre atleti umbri e che riportano le società umbre al centro dell'attenzione del movimento nazionale.

"A Riccione nello scorso week end siamo saliti sul podio con ben tre atleti di tre società diverse: Spoleto Nuoto, Libertas Rari Nantes Perugia e CLT Terni. Risultati - spiega Provvidenza - che mi permetto di sottolineare non casuali, ma con radici profonde. E che nascondono valori tecnici che meritano di essere esaminati".

Cosa intende dire?

"Beh, in particolare sono assolutamente rilevanti quelli conseguiti nella specialità del dorso : nei 50 dorso junior Gianluca Andolfi (Spoleto Nuoto) è arrivato primo con 25"38, nei 100 dorso terzo " " 55"54. Nei 50 dorso Cadetti c'è il secondo poato di Giulio Brugnoni (Libertas Pg) con 24"18 che poi ha fatto il bis nei 100 dorso con " " 51"95. Dico questo perché - continua Provvidenza - il dorso nel nuoto potrebbe paragonarsi al rovescio nel tennis e al fosbury nel salto in alto dell'atletica".

Vale a dire?

"Che rovesciare un qualsiasi gesto atletico comporta una maggiore difficoltà e la necessità di una tecnica approfondita, non per niente tutti i gesti atletici "rovesciati" sono più difficili e quelli dove l'approfondimento tecnico scientifico si esalta".

Quindi, da cosa derivano questo risultati?

"La FIN mettendo a punto ormai dagli anni '90 una differente formazione professionale continua dei propri quadri tecnici, ha rivoluzionato dal basso l'insegnamento del nuoto a partire dalle scuole di nuoto elementare sparse sul territorio, realizzando una totale condivisione delle esperienze di vertice tramite convegni itineranti sul territorio e incontri ciclici di aggiornamento presso il centro federale di Ostia. Questo ha comportato un sistema di reclutamento di nuovi talenti da tutt'Italia e di livello assolutamente competitivo. Il fatto che la rappresentativa azzurra alle olimpiadi di Rio si componesse al suo interno per circa un terzo da atleti FIN e che la delegazione FIN ha poi assicurato un terzo del medagliere complessivo, fa il paio con i risultati portati dalla piccola Umbria ai campionati italiani 2017".

Il presidente volge poi lo sguardo al mondo delle istituzioni: "Richiediamo - conclude - maggior attenzione al mondo sportivo anche in funzione turistica post-terremoto: valida l'iniziativa "L'Umbria si rimette in moto", ma attendiamo risposte anche da Spoleto dove il volley porta alto il nome cittadino verso il rientro in serie A e Gianluca Andolfi e lo Spoleto nuoto vincono il campionato italiano...".

GINNASTICA RITMICA

La Duranti si prepara all'esordio con le Farfalle "Abbiamo sempre creduto nel talento di Agnese"

La Fenice Spoleto si coccola il proprio gioiellino atteso a Pesaro per la tappa italiana di Coppa del Mondo

SPOLETO - Come cantava Jovanotti, non si stanca e non si annoia. Neppure quando la fatica degli allenamenti si fa sentire. Agnese Duranti sta concludendo la preparazione in vista dell'appuntamento più importante della stagione, che la vedrà esordire con le farfalle azzurre nella World Cup di ginnastica ritmica in questo fine settimana all'Adriatic Arena di Pesaro. Dopo l'addio di Andreaa Stefanescu alla Nazionale, infatti, La Fenice Spoleto mette a disposizione della squadra azzurra un'altra ginnasta di sicuro talento. Tra le atlete allenate da Emanuela Maccarani, e convocate per l'unica tappa italiana di Coppa del Mondo, ci sarà anche Agnese Duranti Insieme a lei Alessia Maurelli (capitano) e Martina Centofanti dell'Areonautica Militare, nonché uniche reduci dall'Olimpiade di Rio de Janeiro, Beatrice Tornatore dell'Ardor Padova, Martina Santandrea della Putinati Ferrara e Anna Basta della Pontevecchio Bologna. L'obiettivo della ginnasta spoletina è rivolto a fine agosto, quando sarà in programma l'appuntamento con i Campionati del Mondo. La presidente della polisportiva La Fenice, Lorella Bartoli, la definisce affettuosamente "la nostra bambina". Intuibile la soddisfazione dell'entourage spoletino. "Abbiamo intrapreso insieme un percorso che l'ha portata ad una crescita costante nel tempo - spiega la presidentessa Bartoli -. Nel talento di Agnese abbiamo sempre creduto, ma quello che ha ottenuto è merito delle sue doti naturali. Essere convocata tra le farfalle azzurre era il suo sogno sin da bambina e ha raggiunto questo memorabile traguardo".

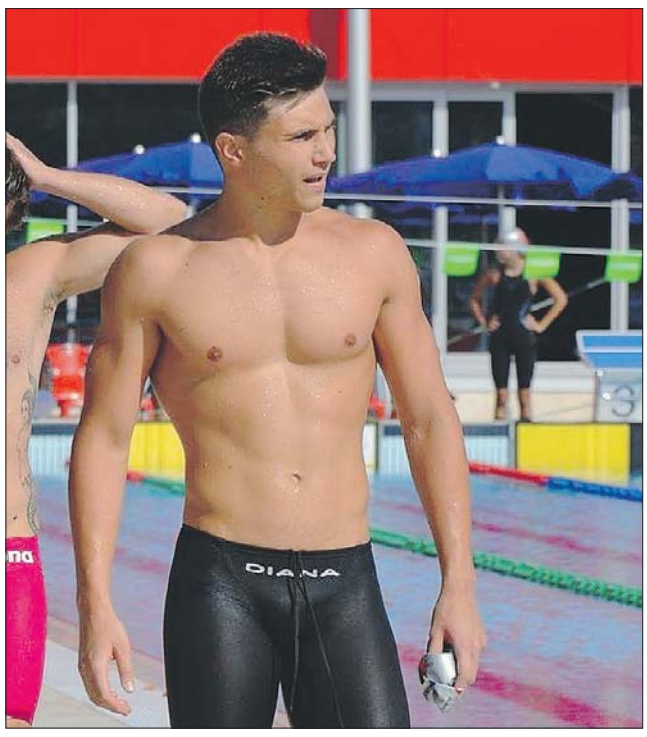
Renzo Berti

Nuoto *Ha "vinto" uno stage nel Mississipi, ma prima ci sono gli esami di stato. L'allenatore Bianchi: "E' cresciuto senza pressioni"*

Brugnoni, ora gli Assoluti poi Nazionale e Stati Uniti

In rampa di lancio l'atleta della Rari Nantes Perugia dopo l'argento ai Giovanili

di **Sonia Brugnoni**



PERUGIA - Decimo tempo assoluto in Italia. E pensare che Giulio Brugnoni, della Libertas Rari Nantes Perugia, all'inizio non era tanto convinto, ma poi, quando ha visto i primi risultati, ha continuato a nuotare fino a salire sul podio entrando così nella rosa dei nuotatori italiani migliori. Ed è solo l'inizio. È "approdato" al nuoto passando dal basket al rugby e calcio. Dopo qualche esitazione iniziale, ci si è dedicato completamente per dieci anni ripagando la società e le persone che hanno creduto in lui. Tutto questo grazie anche al supporto della società cooperativa Amatori Nuoto Libertas Perugia che da anni gli permette di praticare questa disciplina in un ambiente accogliente e familiare. I record di Giulio sono due: oltre ad avere ottenuto crono di rilievo assoluto lanciandolo nel top ranking italiano di sempre, ha acceso i riflettori sulla società storica Libertas Rari Nantes Perugia facendola entrare per la prima volta nella classifica italiana (39esima squadra a livello maschile e 13esima ai campionati italiani "categoria"). Grande risultato, se si pensa che si ha a che fare con società a livello italiano, "titani" che portano atleti di punta. Ha debuttato intorno ai nove anni come esordiente B2 e da quel momento non ha più lasciato questo sport. Dopo due anni, i primi risultati. Convocato al campionato italiano esordienti A nella rappresentativa umbra. Nell'anno successivo arriva la prima qualificazione per i campionati italiani giovanili. Lo scorso anno, ha vinto una medaglia di bronzo (50 metri dorso) ai campionati giovanili primaverili (Riccione), poi la qualificazione al Trofeo "Sette Colli" (Roma) e tre argenti nella categoria juniores ai campionati italiani estivi (Roma) oltre alla prima qualificazione agli assoluti (primaverili e invernali). Quest'anno si è qualificato ai campionati italiani primaverili (Riccione) con sei gare vincendo due argenti (50 e 100 metri dorso) conquistando la decima prestazione "all time" italiana e un bronzo (50 metri delfino) e ai campionati italiani assoluti con cinque gare. I suoi crono sono stati tutti di rilievo assoluto e lo lanciano nel top ranking italiano di sempre. A confermarlo è stato il suo allenatore che, insieme a Stefano Acciarri segue Giulio da un anno (Stefano Candidoni dell'Amatori Nuoto è stato il suo predecessore). "Il lavoro fatto con Giulio è stato quello di dargli il tempo di crescere senza pressioni. Con "calma". Questa filosofia ha avuto un riscontro evidente." È il primo a entrare in vasca e non si lamenta quasi mai. Quando c'è da lavorare fa esattamente quello che c'è da fare. Un atleta che ha raggiunto questi livelli grazie al lavoro delle persone che l'hanno accompagnato nel tempo, tra i quali il direttore sportivo, responsabile nuoto agonistico, Massimo Bianchi e lo staff medico: la dietologa Valeria D'Alessandro e la psicologa Ornella Cosenza, ma il suo talento si "intravedeva", ha ancora grossi margini considerando anche il fatto che molti atleti del suo pari si allenano anche la mattina molto presto. La settimana prossima parteciperà ai campionati italiani assoluti a Riccione, in seguito sosterrà gli esami di stato, per poi volare in America grazie a una borsa di studio presso il centro Delta State University a Cleveland, nel Mississipi. "In America il sistema è diverso - spiega il suo allenatore Alessio Bianchi - se un atleta si distingue per capacità e talento, è messo nelle condizioni di coltivarlo e fare ciò che per cui si distingue." Oggi Giulio ha diciannove anni ed è diventato un atleta adulto e "consapevole" con obiettivi ben chiari davanti a sè: partecipare al campionato assoluto italiano e perché no, entrare a far parte della nazionale. Con i miti Phelps e Federica Pellgrini nel cuore.

TENNIS

Quinzi al Villa Candida di Foligno Sarà allenato dal coach Gorietti

Per il Training School è un ulteriore riconoscimento

FOLIGNO - Gianluigi Quinzi ha scelto la Tennis Training School Villa Candida di Foligno per continuare il suo percorso professionistico. Dopo il divorzio dall'allenatore austriaco Ronnie Leitgeb, il vincitore di Wimbledon Junior del 2013, ha voluto la guida del coach internazionale Atp Fabio Gorietti direttore tecnico della scuola folignate, di recente nominata dalla Fit prima scuola tennis d'Italia. "La struttura la conoscevo già - sottolinea Gianluigi Quinzi - sono venuto spesso negli ultimi tempi quando avevo delle settimane di riposo dal lavoro che stavo svolgendo con il mio ex coach Ronnie, e mi è sempre piaciuto lavorare con Fabio Gorietti, mi sono sempre trovato bene con lui, mi capisce ed abbiamo un buon dialogo in campo".